



Bergamo, 5 agosto 2011

## **Comunicato stampa**

### **BENE IL PROGETTO DI LEGGE DI RIFORMA DEL TESTO UNICO AGRICOLTURA**

### **CONTOTERZISTI FONDAMENTALI PER SVILUPPARE I 6,5 MILIARDI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA LOMBARDA**

«Il progetto di riforma del Testo Unico dell'Agricoltura, approvato oggi dalla Giunta Regionale lombarda, accoglie gli auspici del mondo agricolo nell'ottica, oltre che di una maggiore difesa del suolo, per una ormai indispensabile semplificazione burocratica finalizzata a riportare l'attività delle imprese agricole, troppo spesso gravate da oneri di natura impropria ed improduttiva, sui binari della produzione e della sicurezza agro-alimentare.

Alla Regione Lombardia e, in particolare agli assessori De Capitani, Belotti e Maccari, che si sono impegnati in prima persona nella stesura del nuovo Testo Unico, rivolgiamo l'invito a non escludere dal settore primario le imprese di meccanizzazione agricola, il cui compito è quanto mai fondamentale in un momento congiunturale complesso come quello che il Paese sta attraversando. Se la Lombardia rappresenta uno dei motori dell'Europa, lo si deve anche alla sua agricoltura ed ai suoi qualificati operatori, tra cui senz'altro sono da comprendere gli agromeccanici che, con le tecnologie quotidianamente utilizzate, contribuiscono a sviluppare buona parte di quei 6,5 miliardi di euro dati dal valore della produzione agricola».

Così **Leonardo Bolis, presidente di Confai**, ha commentato l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle norme che andranno ad aggiornare il Testo Unico dell'Agricoltura della Lombardia.